

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
Istituto Comprensivo Statale "BARBERA" - CACCAMO
90012 CACCAMO (PA) VIA ORTO DEGLI ANGELI
C.F. 96021840820 C.M. PAIC8AF00B
Codice Univoco Fatturazione: UFTBXU
www.icbarberacaccamo.it e-mail: paic8af00b@istruzione.it
PEC: paic8af00b@pec.istruzione.it Tel/fax 091/8148210



CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO A.S. 2023/2024

Il giorno venticinque del mese di gennaio duemilaventiquattro (25/01/2024) alle ore 10.00, presso l'Istituto Comprensivo "G. Barbera" di Caccamo, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica di cui all'art. 22 del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, Sezione Scuola, del 19/04/2018, nonché di cui all'art. 30 del nuovo CCNL del 18/01/2024, tra il Dirigente Scolastico Marilena Anello per la parte Pubblica e la Delegazione di parte Sindacale costituita dalla RSU eletta e operante nella medesima Istituzione e dai delegati delle Organizzazioni sindacali firmatarie del vigente CCNL, di cui in calce al presente accordo, si stipula il seguente contratto integrativo d'istituto.

La presente intesa segue all'invio dell'ipotesi (sottoscritta in data 11 dicembre 2023) ai Revisori dei Conti, unitamente alla relazione illustrativa del D.S. ed alla relazione tecnico-finanziaria del DSGA, per la prescritta certificazione di compatibilità finanziaria. Con comunicazione assunta agli atti al prot. n. 375 del 18/01/2024, il suddetto Organo di revisione contabile ha rilasciato parere favorevole in ordine alla compatibilità finanziaria del presente contratto integrativo di Istituto.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof. Marilena Anello *Marilena Anello*

PARTE SINDACALE

RSU

Dolce Andrea *Andrea Dolce*

La Corte Concetta *La Corte Concetta*

Spatafora Giorgio

SINDACATI

FLC/CGIL *Drylo Muriello*

SCUOLA

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA *Marie Concetta Di Ples*

UIL/SCUOLA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS

ANIEF



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo "G. Barbera" di Caccamo, sia con contratto di lavoro a tempo determinato che indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per i restanti anni scolastici del triennio 2022/25, ovvero gli anni scolastici 2023/24 e 2024/25, salvo modifiche condivise e fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi possibilmente entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al

MA

2

[Handwritten signature]

- dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
 3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
 4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dagli artt. 5 e 22 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - b. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - c. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - d. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi e/o nel corso di appositi incontri con consegna di eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - I. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - II. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - III. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - IV. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);

MA



- V. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);
- VI. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- VII. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- VIII. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- IX. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c.9).

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - I. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - II. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);
 - III. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - IV. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di due bacheche sindacali, situate una nel plesso Agliodoro e una nel plesso Barbera, piano primo, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Rimane istituita altresì una bacheca sindacale online per la pubblicazione della contrattazione integrativa di istituto e atti connessi.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale di vice presidenza situato nel plesso Agliodoro, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

MA

ACM B R Sidergh.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. Tutto il personale ha diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione.
3. Le assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro, sono indette singolarmente o congiuntamente dalle OO.SS. aventi diritto.
4. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
5. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
6. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
7. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
8. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico di tutti i plessi, per cui n. 8 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Nella fattispecie, tale ammontare viene comunicato corrispondere a n. 41 ore e 15' complessive.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

MA 5


dr.

**Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo
sull'attuazione della Legge 146/1990**

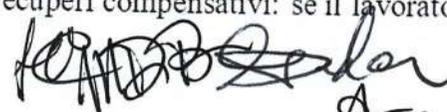
1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche ed educative le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990.
2. Il personale che intende aderire allo sciopero può dare volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, senza possibilità di revoca; tale preavviso non è obbligatorio.
3. I docenti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle lezioni della giornata in cui è stato proclamato lo sciopero, per un monte ore totale pari alle proprie ore di servizio in quel giorno.
4. Il personale docente e ATA che, preventivamente, non abbia comunicato l'adesione allo sciopero, viene considerato scioperante in caso di assenza dal servizio fatta eccezione per eventuali assenze ad altro titolo già autorizzate o accertate (malattia, ferie, permessi, etc.).
5. L'esercizio del diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le prestazioni indispensabili all'uopo previsti e regolati dalla legge 146/90 e dalla legge 83/2000.
6. Le unità da includere nel contingente minimo sono individuate tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE ATA

**Art. 14 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) del personale
ATA; Pre-festivi**

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Si precisa che l'intensificazione si ha quando al lavoratore viene richiesto di svolgere, all'interno del proprio orario di lavoro, prestazioni che eccedono i compiti assegnati dal piano delle attività. Essa inoltre non può coincidere con incarichi specifici.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
4. La loro attribuzione sarà volta al funzionamento, senza soluzione di continuità, di tutti i servizi di segreteria e generali.
5. Le prestazioni aggiuntive sono attribuite secondo le priorità tra quelle *infra* specificate nelle tabelle sui compensi accessori del Personale ATA, in quanto considerate punti di criticità nell'organizzazione dei servizi e funzionali a una gestione efficiente ed efficace degli stessi.
6. Per il personale ATA in possesso di "art. 7" e di prima e seconda posizione economica, limitatamente ai compiti aggiuntivi riferibili al profilo di appartenenza, la presa in carico di particolari impegni sarà ascritta all'ordinaria operatività dell'art. 7 e delle posizioni economiche, senza ulteriori corrisposizioni.
7. Nel caso in cui la maggioranza del personale ATA sia favorevole ad attuare la sospensione delle attività amministrative (oltre che didattiche) in uno o più giorni pre-festivi, il punto sarà portato all'odg del Consiglio di Istituto per approvazione. Le chiusure per pre-festivi saranno coperte da ciascun lavoratore tramite ferie o recupero compensativo, a scelta da parte del lavoratore stesso. In caso di opzione per la copertura attraverso recuperi compensativi: se il lavoratore non ha al

MA

6 
A.

suo attivo le ore necessarie, verrà concordato con il DSGA e il DS un apposito piano di recupero tenuto conto delle esigenze di erogazione del servizio; se il lavoratore dispone già delle ore necessarie, potrà utilizzarle per il pre-festivo indipendentemente da un ulteriore piano.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni;
 - l'orario di uscita non potrà essere precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.

Art. 16 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e sul registro elettronico entro le ore 20.00; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso o altre piattaforme.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA determinano i seguenti riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità:
 - a) Una progettazione dei servizi improntata sulla certezza delle procedure (predefinite e standardizzate) all'interno delle quali devono essere individuate le funzioni e le responsabilità di ciascun operatore, nonché i livelli di collaborazione con e tra le diverse figure professionali;
 - b) Una riduzione dei tempi di lavorazione di procedure ripetitive a vantaggio di tempi più distesi per la programmazione, i progetti, il confronto e il dialogo;
 - c) La definizione periodica di monitoraggi e controlli per rilevare le criticità e adottare i conseguenti correttivi;
 - d) Una diversa modalità di relazioni con le istituzioni e gli enti, l'utenza interna ed esterna, gli operatori economici, le associazioni ed i professionisti per fornire ed acquisire documenti e/o informazioni;

MA



- e) Una diversa organizzazione del lavoro per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
 - f) Una diversa organizzazione delle attività di formazione e di fruizione delle stesse;
 - g) Una rinnovata applicazione delle normative generali su sicurezza e privacy, trasparenza e diritto di accesso;
 - h) La semplificazione delle procedure amministrative e conseguente sburocratizzazione degli adempimenti;
 - i) Una rinnovata modalità di comunicazione con gli organi collegiali e nel contesto delle relazioni sindacali.
2. Per garantire effettivi risultati di buon andamento dei servizi amministrativi a supporto dell'attività scolastica, sono fondamentali gli strumenti delle direttive e della pianificazione, uniti a quelli del confronto e del dialogo.
 3. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati, ove necessario, da specifico addestramento del personale interessato; tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 18 – Obblighi del Dirigente Scolastico in materia di sicurezza

1. Gli obblighi del Dirigente scolastico, individuato come Datore di lavoro dal D.M. n. 292/96 e D.lgs. 81/2008, possono così riassumersi:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali, ecc.;
- valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione del documento di valutazione dei rischi con l'esplicitazione dei criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma dei successivi miglioramenti;
- designazione delle figure sensibili, incaricate dell'attuazione delle misure;
- formazione e informazione del personale e degli studenti;
- assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria;
- rispettare tutte le misure indicate negli eventuali Protocolli per la sicurezza anche sanitaria nelle scuole.

Art. 19 – Il servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, è tenuto ad organizzare il servizio di prevenzione e protezione, designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, una o più persone tra i dipendenti, a seconda delle dimensioni e della struttura della Scuola.

2. I lavoratori designati dal Dirigente scolastico per tali compiti devono essere in numero sufficiente (art. 31 c.2 D.lvo 81), possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. I lavoratori così designati non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

MA

[Handwritten signature]

Art. 20 - Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare apposito corso di formazione, della durata minima di 16 ore.
2. Nelle istituzioni scolastiche con un numero di dipendenti, esclusi gli studenti, non sia superiore a 200 la funzione di Responsabilità del servizio di prevenzione e protezione dai rischi può essere svolta dallo stesso Dirigente scolastico.
3. Il Dirigente scolastico può designare quale responsabile del servizio di prevenzione dai rischi anche persona esterna alla Scuola avente Titolo, nel caso di mancanza di personale qualificato interno disponibile ad assumere l'incarico.
4. Il Dirigente scolastico può designare quale Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi anche personale interno ad altra Scuola, disponibile ad assumere l'incarico e in possesso di titoli, attitudini e capacità adeguati.

Art. 21 – Il Documento di Valutazione dei Rischi

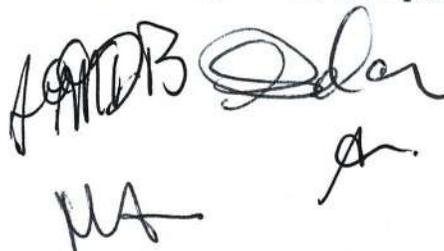
1. Il Dirigente scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del Medico Competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici ed, eventualmente, della tutela di esperti della sicurezza dei lavoratori.

Art. 22 – Tutela sanitaria

1. I lavoratori addetti ad attività per le quali la valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti a sorveglianza sanitaria.
2. La sorveglianza sanitaria è obbligatoria nel caso di lavoratori esposti a rischi specifici che la legge individua come particolarmente pericolosi per la salute, quali ad esempio l'esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici previsti dal DPR n. 303/56, dal D.L.vo n. 277/91, dal D.L.vo n. 77/92 e dallo stesso D.L.vo n. 626/94, ovvero l'uso sistematico di videoterminali per almeno quattro ore al giorno, dedotte le interruzioni, e per l'intera settimana lavorativa.
3. L'individuazione del medico preposto alla sorveglianza sanitaria viene concordata preferibilmente dalla ASL o altra struttura sanitaria pubblica competente, sulla base di apposita convenzione, definita dall'Autorità scolastica competente per territorio.

Art. 23 – Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

1. Il Dirigente scolastico, direttamente o tramite il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi, il medico competente, se previsto, e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.
2. Nella riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:
 - il documento sulla sicurezza;
 - l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
 - i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.
4. Per ogni riunione va redatto apposito verbale su apposito registro.
5. Il Dirigente scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi, in caso di non accoglimento, la responsabilità di tale mancato accoglimento.

The block contains several handwritten signatures and initials in black ink. At the top, there is a large, stylized signature that appears to be 'F. M. B. S. D. A. R.'. Below it, there are smaller initials, including 'MA' and a signature that looks like 'A.'. The page number '9' is written at the bottom left of this block.

Art. 24 – Rapporti con gli enti locali

1. Per gli interventi di tipo strutturale il Dirigente scolastico deve rivolgere apposita formale richiesta all'Ente locale interessato.
2. In caso di grave ed imminente pericolo il Dirigente scolastico adotta tutti i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza e ritenuti opportuni per la salvaguardia della sicurezza dei lavoratori e ne informa tempestivamente l'Ente locale interessato.

Art. 25 – Formazione e informazione dei lavoratori

1. Il Dirigente scolastico, nei limiti delle risorse disponibili, deve realizzare attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi che riterrà più opportuno.
2. L'Attività di formazione deve prevedere almeno i sotto elencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:
 - il quadro normativo sulla sicurezza;
 - la responsabilità penale e civile;
 - gli organi di vigilanza;
 - la tutela assicurativa e il registro degli infortuni;
 - i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
 - la valutazione dei rischi;
 - i principali rischi e le misure di tutela;
 - la prevenzione incendi;
 - la prevenzione sanitaria;
 - la formazione dei lavoratori.

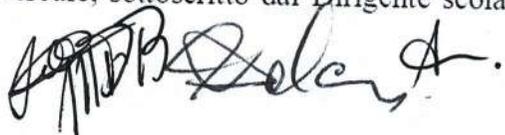
Art. 26 – Prevenzione incendi e protezione contro rischi particolari

1. È applicabile la normativa sulla prevenzione incendi e sulla protezione da agenti chimico-fisico-biologici particolari prevista dal DPR 29/07/1982, n. 577, D.L.vo 15/08/1971, n. 277, D.M. Ministero Interni 26/08/1982, DPR 12/01/1998, n. 37, D.M. Ministero Interni 4/05/1998, C.M. Ministero Interni 5/05/1998, n. 9.

Art. 27 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Nell'unità scolastica viene designato dalla RSU il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) nel numero di 1 rappresentante in quanto l'istituzione scolastica ha fino a 200 dipendenti.
2. Con riferimento alle attribuzioni del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, disciplinate dagli artt. 18 e 19 del D.L.vo 626/94 e ss.mm.ii., le parti concordano su quanto segue:
 - il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente scolastico le visite che intende effettuare negli ambienti di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il Responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato;
 - su quelle materie per cui il D.L.vo n. 626/94 e successive modifiche e integrazioni prevede l'obbligo da parte del Dirigente scolastico di consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, la consultazione si deve svolgere in modo da garantire la sua effettiva tempestività; pertanto il Dirigente scolastico consulta il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - nel corso di tali consultazioni il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può formulare proposte sugli argomenti oggetto di consultazione. Della consultazione e di quanto discusso si provvederà a redigere apposito verbale nel quale saranno riportate le eventuali proposte fatte dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza. Il verbale, sottoscritto dal Dirigente scolastico e

UA



- dal Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza a testimonianza dell'avvenuta consultazione, dovrà essere depositato agli atti della Scuola;
- il Dirigente scolastico consulta il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza tra l'altro sulla designazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, sulla designazione degli addetti all'emergenza, sul Piano di valutazione dei rischi, sulla programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione, sull'organizzazione della formazione e della informazione;
 - il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relative alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti le sostanze e i preparati pericolosi, le macchine, gli impianti, l'organizzazione del lavoro e gli ambienti di lavoro, la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali; riceve, inoltre, informazioni provenienti dai servizi di vigilanza;
 - il Dirigente scolastico su istanza del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fornire tutte le informazioni e la documentazione richiesta; a sua volta, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevute un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione specifica prevista dall'art. 19, comma 1, lettera g) del D.L.vo 626/94 e ss.mm.ii. La formazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza deve prevedere un programma base di minimo 32 ore e successivi aggiornamenti. I contenuti della formazione sono quelli previsti dal D.L.vo 626/94 e dal D.I. Ministero del Lavoro e della Sanità del 16/01/1997, con possibilità di percorsi formativi aggiuntivi in considerazione di particolari esigenze;
 - Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza non può subire pregiudizio alcuno a causa dello svolgimento della propria attività e nei suoi confronti si applicano le tutele previste dalla legge per le rappresentanze sindacali;
 - per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 19 del D.L.vo 626/94, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, oltre ai permessi già previsti per le rappresentanze sindacali, utilizza appositi permessi orari pari a 40 ore annue. Per l'espletamento e gli adempimenti previsti dai punti B), C), D), G), I) ed L) dell'art. 19 del D.L.vo 626/94, il predetto monte ore e l'attività sono considerati tempo di lavoro.

Art. 28 – Commissione per la sicurezza

È istituita anche nel corrente anno scolastico una Commissione per la sicurezza, formata dalla RLS ins. Enza Esposto e della docente Concetta La Corte, con funzioni di supporto all'attuazione della normativa sulla sicurezza.

TITOLO SESTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 29 - Fondo per il salario accessorio

Le risorse, oggetto della presente contrattazione, sono le seguenti:

Fondo di Istituto	LORDO Dip.
FIS A.S. 2023/24 comprensivo di economie	€ 37.131,76
Accantonamento del 7% per quota di eventuale adeguamento al futuro CCNL	€ 2.599,23
Indennità di direzione e sostituto DSGA	€ 4.521,63
Quota da ripartire tra docenti e ATA	€ 30.010,90

MA

[Handwritten signature]

La cifra di 30.010,90 € lordo dipendente è il risultato dell'ammontare del FIS a.s. 2023/24 comprensiva di economie, sottratto un accantonamento del 7% per eventuale quota in adeguamento agli importi al nuovo CCNL (in fase di sottoscrizione), e sottratta altresì l'indennità di direzione per il DSGA (3.750,00 €) e per il suo sostituto (771,63 €).

La percentuale di ripartizione della cifra al lordo dipendente di 30.010,90 € avviene secondo il seguente criterio: 68% personale docente e 32% personale ATA; ciò in considerazione della consistenza numerica dell'organico del personale docente e del personale ATA, nonché dei bisogni formativi e organizzativi scaturenti dal PTOF.

Il quadro che si delinea è, di conseguenza, il seguente:

Personale docente: 68%		Personale ATA: 32%	
Lordo Dip.	€ 20.407,41	Lordo Dip.	€ 9.603,49

Si concorda inoltre di far confluire nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione, le somme per la valorizzazione del personale (ai sensi della L. 160/2020). In particolare, esse verranno utilizzate per la retribuzione del salario accessorio relativo ad attività del PTOF e progetti FIS di cui all'art. 88 del CCNL 2006-2009, con i medesimi criteri di ripartizione del FIS tra personale docente e ATA.

Pertanto:

	Totale lordo dipendente
Fondi per la valorizzazione del personale scolastico a.s. 2023-24	€ 9.897,78
Economie	€ /
Totale	€ 9.897,78
Accantonamento del 7% per eventuale quota di adeguamento importi orari al futuro CCNL	€ 692,84
Totale da distribuire fra personale docente e ATA	€ 9.204,94

Personale docente: 68%		Personale ATA: 32%	
Lordo Dip.	€ 6.259,36	Lordo Dip.	€ 2.945,58

Ne risulta il seguente quadro per attività e progetti FIS come da art. 88 del sopra citato CCNL, comprensivo del FIS in senso stretto e dell'integrazione apportata dagli ex fondi per la valorizzazione del personale ai sensi della L. 160/2020:

Totale FIS + ex fondi valorizzazione del personale (- accantonamenti) = € 39.215,84

Totale Personale docente: 68%		Totale Personale ATA: 32%	
Lordo Dip.	€ 26.666,77	Lordo Dip.	€ 12.549,07

MA

[Signature]

A.

AREA A RISCHIO

	Totale lordo dipendente
Economie	€ 273,33
Finanziamento a.s. 2023/24	€ 92,74
Finanziamento a.s. 2023/24 comprensivo di economie	€ 366,07

La somma dell'annualità corrente verrà utilizzata per integrare attività progettuali coerenti a finalità inclusive, da retribuire a 35,00 € orari al lordo dipendente (insegnamento) e/o a 17,50 € (non insegnamento). In particolare, vengono individuate n. 2 ore a 35,00 € orari facenti parte del progetto "Giochiamo con parole e numeri".

Le economie vengono invece convertite in FIS:

€ 273,33 – € 19,13 (Accantonamento del 7% per eventuale quota di adeguamento importi orari a nuovo CCNL) = € 254,20 di cui:

€ 172,86 personale docente (68%)

€ 81,34 personale ATA (32%)

Ammontare complessivo: Totale FIS + ex fondi valorizzazione del personale + economie area a rischio (- accantonamenti) = € 39.470,04

Totale Personale docente: 68%		Totale Personale ATA: 32%	
Lordo Dip.	€ 26.839,63	Lordo Dip.	€ 12.630,41

O. E. SOSTITUZIONE DOCENTI ASSENTI

	Lordo dipendente	Specificazione utilizzo economie nell'a.s. 2023/24
Assegnazione annua A.S. 2023/24	€ 1.999,46	
Economie	€ 5.184,94	€ 2.000,00 dalle economie destinato a Gruppo di lavoro per ricognizione e sgombero palestra
TOTALE	€ 7.184,40	
TOTALE O.E. al netto della variazione destinazione economie	€ 5.184,40	

Le ore su indicate per la sostituzione dei docenti assenti (euro 5.184,40) vengono assegnate secondo i criteri approvati dal collegio dei docenti, ai quali dunque si fa riferimento.

Per quanto riguarda le economie, una parte di esse (€ 2.000,00) vengono spostate ad altra destinazione ossia saranno utilizzate per la retribuzione del salario accessorio relativo ad attività di cui all'art. 88 del CCNL 2006-2009, svolti da personale docente e ATA facente parte del Gruppo di lavoro per ricognizione e sgombero palestra (n. 2 docenti, fino a n. 3 amministrativi, n. 3 collaboratori scolastici).

Come per le altre voci, il 7% di questi 2.000,00 € (€ 140,00) viene accantonato per eventuale futuro adeguamento CCNL.

MA

[Signature]
A.

FUNZIONI STRUMENTALI

F.S.: totale lordo dipendente	€ 3.650,42
--------------------------------------	-------------------

La cifra assegnata viene distribuita alle cinque aree delle Funzioni Strumentali, i cui criteri e le cui individuazioni sono state definite in sede di Collegio dei Docenti, in parti uguali per ciascuna area come di seguito quantificato:

- Area TIC: € 730,09 x n. 1 unità
- Area Inclusione: € 730,09 x n. 1 unità
- Area PTOF: € 730,08 suddivisi per n. 2 unità: € 365,04 pro-capite
- Area Alunni: € 730,08 suddivisi per n. 2 unità: € 365,04 pro-capite
- Area Supporto Docenti: € 730,08 suddivisi per n. 2 unità: € 365,04 pro-capite

Totale contrattato: € 3.650,42

Ad integrazione delle cifre spettanti alle F.S. la cui area risulta suddivisa fra due docenti, per ciascuna unità delle aree PTOF, Alunni e Supporto docenti si stabilisce un'integrazione di 80,00 euro pro-capite (attinto dalle economie della Pratica Sportiva).

L'importo totale di ciascuna quota in argomento ammonta, quindi, a € 445,04.

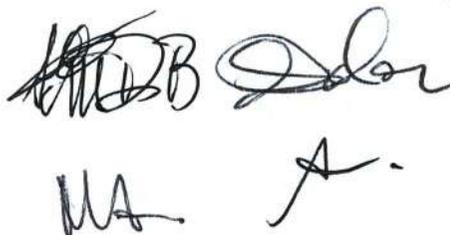
Quadro riepilogativo F.S. comprensivo di integrazione da economie Pratica Sportiva:

- Area TIC: € 730,09 x n. 1 unità
- Area Inclusione: € 730,09 x n. 1 unità
- Area PTOF: € 445,04 pro-capite per n. 2 unità: tot. area € 890,08
- Area Alunni: € 445,04 pro-capite per n. 2 unità: tot. area € 890,08
- Area Supporto Docenti: € 445,04 pro-capite per n. 2 unità: tot. area € 890,08

FORMAZIONE

Per le cifre che nel corrente a.s. dovessero esservi a disposizione, per la formazione del personale, sarà rispettato, se presente, il vincolo di destinazione rispetto alla categoria. Se senza vincolo di destinazione, la ripartizione per le risorse della formazione avverrà fra personale docente e ATA sulla base dei bisogni formativi scaturenti dai rispettivi Piani di Formazione in attuazione del PTOF. I fondi per la formazione potranno essere utilizzati, in alternativa alla retribuzione di personale interno/esterno, per l'acquisto di corsi anche telematici su piattaforme che rispondano alle medesime esigenze formative espresse (ove tale modalità sia compatibile con eventuali vincoli posti dai finanziamenti).

L'importo orario previsto per la retribuzione dei formatori del personale docente/ATA è stabilito attualmente in Euro 41,32 lordo dipendente (soggette solo a Irap 8,50% a carico Stato e Irpef a carico Dipendente). Eccezionalmente, per comprovate ragioni connesse alla figura/funzione del formatore, tale importo sarà superabile ma in ogni caso fino a un massimo del compenso orario non superiore a € 80,00 onnicomprensivi.



Two handwritten signatures are present. The top one is a large, stylized signature, possibly 'M.B. Sola'. Below it is a smaller signature, possibly 'M.A.'.

EX PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Finanziamento PNRR Futura (m_pi prot. 0091698 del 31-10-2022)	Totale lordo Stato € 1000,00 a.s. 2022/23 € 1000,00 a.s. 2023/24
--	--

Le risorse relative all'ex PNSD Azione #28 Finanziamento PNRR Futura (di cui all'avviso m_pi prot. 0091698 del 31-10-2022) verranno utilizzate per retribuire progetti di formazione digitale del personale.

I fondi per la formazione potranno essere utilizzati, in alternativa alla retribuzione di personale interno/esterno, per l'acquisto di corsi anche telematici su piattaforme che rispondano alle medesime esigenze formative espresse (ove tale modalità sia compatibile con eventuali vincoli posti dai finanziamenti).

ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

	Totale lordo dipendente	Specificazione utilizzo economie nell'a.s. 2023/24
Attività compl. ed. fisica a.s. 2023/24	€ 640,99 lordo dip.	
Economie	€ 1.344,36 lordo dip.	€ 480,00 dalle economie destinato alle Funzioni Strumentali
TOTALE	€ 1.985,35	
TOTALE Pratica Sportiva al netto della variazione destinazione economie	€ 1.505,35	

La cifra sarà attribuita in misura oraria maggiorata del 10%, prevista dall'art. 70 del CCNL del 04/08/95 (1/78 dello stipendio tabellare in godimento dell'interessato, inclusa IIS, inglobata dall'01/01/2003) e, dal punto di vista delle ore assegnate, in egual misura a quei docenti che, avendo preventivamente espresso dichiarazione di disponibilità all'effettuazione delle ore di pratica sportiva, saranno oggetto di specifico incarico, avranno aggiornato il registro delle presenze degli alunni e relazionato sulle attività svolte, effettuati gli adempimenti sulla specifica piattaforma.

Per quanto riguarda le economie, una parte di esse (€ 480,00) vengono spostate ad altra destinazione ossia saranno utilizzate per integrazione della retribuzione Funzioni Strumentali con suddivisione d'area.

Nel caso di eventuali attività funzionali all'insegnamento connesse alle giornate di partecipazione fuori sede ai Giochi Sportivi Studenteschi al di fuori del proprio orario di servizio, esse saranno retribuite a 17,50 € al lordo dip.

ASSISTENZA PSICOLOGICA

Il servizio in oggetto, se attivato (in base all'assegnazione delle relative somme), sarà retribuito all'importo orario di 40,00 € onnicomprensivi, salvo altri importi orari stabiliti da normativa ministeriale (es. PNRR).



FONDI PNRR CONTRO LA DISPERSIONE SCOLASTICA (D.M. 170/2022)

Ai sensi delle Istruzioni Operative prot. 109799 del 30/12/2022, si richiamano i costi standard previsti per il personale impegnato direttamente nell'erogazione delle attività. Inoltre, per i "Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento", i "Percorsi di orientamento con il coinvolgimento delle famiglie" e i "Percorsi formativi e laboratoriali co-curricolari", come da documento ministeriale citato, è previsto un importo pari al 40% dei costi diretti di personale per l'UCS per il rimborso dei costi indiretti sostenuti per l'organizzazione del percorso e l'accesso alla frequenza da parte dei beneficiari.

Relativamente ai compensi del personale afferenti ai costi indiretti, tolta la parte da accantonare per finalità diverse dalla retribuzione del personale (ammortizzazione per possibili minori entrate legate ad assenze degli studenti, a mancata attuazione di moduli o ad altri imprevisti che incidano sulle cifre in regime di costi standard, compenso del D.S., acquisto beni e servizi funzionali alla realizzazione dei percorsi, pubblicità, altre necessità/finalità riconosciute dai manuali operativi PNRR), i suddetti compensi saranno destinabili a retribuire l'attività di: amministrativi, collaboratori scolastici, figure specialistiche, DSGA, docenti a supporto della valutazione. Costituisce prerequisito, per l'attivazione dei profili e figure suddetti, la necessità e funzionalità degli stessi per lo specifico progetto o parte di esso, su valutazione della singola Istituzione scolastica, in base alla tipologia delle azioni del progetto. Le ore degli incarichi afferenti ai costi indiretti dovranno essere interamente svolte al di fuori del proprio orario di servizio, previa disponibilità, e saranno retribuite in quanto effettivamente espletate.

In particolare: le spese relative al supporto tecnico specialistico per la gestione amministrativo/documentale, ivi compreso l'operato del DSGA, si atterranno entro il 30% dei costi indiretti. Le spese per l'apertura e sorveglianza si atterrano entro il 15% dei costi indiretti. Quelle connesse alla valutazione, entro il 5% dei costi indiretti. La quota per eventuali figure specialistiche, se necessarie, sarà valutata tenuto conto della loro attivazione in singoli moduli secondo le specifiche esigenze.

FONDI PNRR 4.0 CLASSROOM

Per il progetto PNRR - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class, il totale delle spese di progettazione e tecnico-operative, compresa la pubblicità, ammonta ad € 7.573,66 lordo stato.

- Progettazione: max 48%
- Supporto tecnico specialistico DSGA e A.A.: max 28%
- Collaudo: max 16%

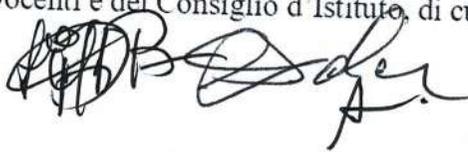
ART. 30 – CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO D'ISTITUTO E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI

Il Fondo viene utilizzato per finanziare tutte le attività e progetti che hanno una diretta e/o indiretta ricaduta sull'offerta formativa e per il migliore funzionamento dei servizi che incrementino l'efficacia e l'efficienza dell'Istituzione Scolastica, sulla base:

- delle priorità individuate dal RAV;
- delle priorità del PTOF e del PdM;
- delle priorità individuate dal C.d.D. relativamente ai progetti FIS;
- del Piano annuale delle attività del personale docente;
- del Piano annuale di attività del personale ATA.

Esso viene gestito, giusta delibera del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, di cui all'art.88 del CCNL, con le seguenti finalità:

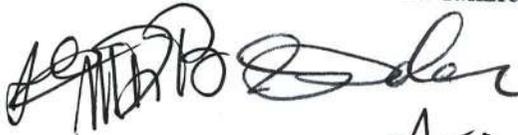
MA



- Finanziare i progetti inseriti nel PTOF, secondo le priorità approvate dal Collegio dei Docenti in fase di elaborazione PTOF 2022/25 e come elaborati ed approvati dagli OO.CC.;
- Finanziare attività del personale di Segreteria volte a migliorare il servizio;
- Finanziare incarichi di collaborazione con la Presidenza nel numero di 2 unità;
- Finanziare gli incarichi di coordinatore per ordine di scuola;
- Finanziare incarichi dei responsabili e dei referenti;
- Finanziare la funzione del coordinatore dei consigli di classe, interclasse e intersezione;
- Finanziare la funzione di membro delle commissioni;
- Finanziare l'incarico di componente del Team digitale e del Team anti-bullismo;
- Finanziare attività di supporto al PTOF da parte del personale ATA;
- Finanziare il lavoro straordinario del personale ATA per il funzionamento generale dell'Istituto, per il miglioramento dei servizi e per una attenta cura dell'igiene della scuola e il decoro degli spazi;
- Finanziare l'intensificazione del lavoro ordinario del personale ATA;
- Finanziare compensi al Personale docente ed ATA per contribuire ad attività finanziate da soggetti pubblici e/o privati al di fuori del FIS;

Non è prevista alcuna retribuzione, né pecuniaria né sottoforma di recuperi compensativi, nei seguenti casi:

- Nucleo di valutazione, Comitato di valutazione, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, GLO e, in generale, le mansioni afferenti al funzionamento di organi.
- Figure sensibili organigramma sicurezza.
- Accompagnatori in visite guidate, viaggi di istruzione, uscite didattiche, conferenze e spettacoli.
- Tutte le attività strettamente dipendenti o connesse alla propria funzione di collaboratore del D.S., Funzione Strumentale, referente o responsabile non saranno oggetto di duplicazione di pagamento in quanto intrinseche all'incarico stesso.
- Non saranno oggetto di retribuzione le attività didattiche svolte con ore di potenziamento.
- Non saranno in alcun caso retribuite attività svolte all'interno dell'orario di servizio (ad eccezione dell'eventuale intensificazione per il personale ATA). Per tale ragione, non è prevista retribuzione nel caso di commissioni che abbiano svolto la propria attività in orario di servizio (es. le commissioni che operano in orario mattutino nei primi giorni di settembre o casi analoghi); parimenti, per quelle commissioni che abbiano operato in parte in orario di servizio ed in parte al di fuori, assume rilievo ai fini del compenso solo quest'ultima.
- Per il personale ATA in possesso di "art. 7" e di prima e seconda posizione economica, limitatamente ai compiti aggiuntivi riferibili al profilo di appartenenza, la presa in carico di particolari impegni sarà ascritta all'ordinaria operatività dell'art. 7 e delle posizioni economiche, senza ulteriori corresponsioni.
- Commissione elettorale.
- Componenti del GOSP: non si prevede retribuzione per l'attinenza della funzione con altri incarichi istituzionali ricoperti.


 MA A.

Riepilogo per tipologia di attività e misura dei compensi lordi

PERSONALE DOCENTE

Totale compensi da FIS + ex valorizzazione confluita nel FIS + quota economie ore eccedenti ed economie A.R. (- accantonamento)				€ 26.839,63
Tipologia attività (organigramma)	N.	Totale ore	Importo unitario lordo Dip.	Importo compl. Lordo Dip.
Collaboratore del DS	1	130	€ 17,50	€ 2.275,00
Collaboratore del DS + Segr. Coll.	1	160	€ 17,50	€ 2.800,00
Coordinatore d'Infanzia + Segr. Cons.	1	50	€ 17,50	€ 875,00
Coordinatore Primaria	1	55	€ 17,50	€ 962,50
Docenti responsabili di plesso	3	54	€ 17,50	€ 945,00
Coordinatori Interclasse	5	50	€ 17,50	€ 875,00
Coordinatore e Segretario Intersezione	2	20	€ 17,50	€ 350,00
Coordinatori consigli di classe secondaria	10	150	€ 17,50	€ 2.625,00
Coordinatori di classe primaria	18	180	€ 17,50	€ 3.150,00
Animatore digitale	1	20	€ 17,50	€ 350,00
Team dell'innovazione	6	24	€ 17,50	€ 420,00
Referente Coloriamo il nostro futuro	1	15	€ 17,50	€ 262,50
Referente Legalità	2	16	€ 17,50	€ 280,00
Referente Continuità e Orientamento	1	15	€ 17,50	€ 262,50
Referente Bullismo e cyberbullismo	1	15	€ 17,50	€ 262,50
Referente Educazione Civica	1	15	€ 17,50	€ 262,50
Referente Salute	1	15	€ 17,50	€ 262,50
Referente Indirizzo musicale	1	15	€ 17,50	€ 262,50
Commissione Sicurezza	2	30	€ 17,50	€ 525,00
Responsabili Giochi matematici	2	12	€ 17,50	€ 140,00
SUB - TOTALE		1041	€ 17,50	€ 18.217,50

[Handwritten signatures and initials]

Progetti						
TITOLO PROGETTO	Ore Insegnam	Importo unitario	Ore non insegnam.	Importo unitario	Totale lordo Dip	
Percorsi di legalità	40 h	35,00			€ 1400,00	n. 4 docenti
A trip to London	18 h	35,00			€ 630,00	n. 1 docente
Orientiamoci: avviamento al latino	18 h	35,00			€ 630,00	n. 1 docente
FA...RE Musica			44 h	17,50	€ 770,00	n. 4 docenti
Il filo che unisce	20 h	35,00	24 h	17,50	€ 1120,00	n. 7 docenti
Natale è	60 h	35,00			€ 2100,00	n. 6 docenti
Tutoraggio extracurricolare progetto Raccontami			50 h	17,50	€ 875,00	n. 1 docente
Giochiamo con parole e numeri (+ A.R.)*	26 h (+ 2)	35,00			€ 910,00	n. 2 docenti
Tutoraggio Musicisti degli sbandieratori a scuola			10 h	17,50	€ 175,00	n. 1 docente
TOTALE					€ 8.610,00	

*+ n. 2 ore dai fondi Area a Rischio, in quanto progetto di recupero.

TOTALE ATTIVITA' + PROGETTI DOCENTI: 26.827,50 €

Economie dalla quota docenti: € 12,13

PERSONALE ATA

Tot. € FIS + ex fondi valorizzazione del personale + econ. A.R - accantonamento: € 12.630,41 (lordo dipendente)
Tot. € 2.271,59 Incarichi specifici comprensivi di eventuali economie (lordo dip.)
Importo orario attuale: € 14,50 lordo dipendente A.A. - A.T.
Importo orario attuale: € 12,50 lordo dipendente C.S.

Seguono nelle pagine successive le schede di ripartizione FIS per il personale ATA, al netto dell'accantonamento del 7%, e di ripartizione degli Incarichi Specifici.

[Handwritten signatures]
MA

FIS TOTALE A.S. 2023-24 PERSONALE ATA				€ 12.630,41	
UNITA'		ORE	ORE TOTALI	IMPORTO ORARIO €.	IMPORTO ATTIVITA' €.(lorido dip.)
ASSISTENTI AMM.VI					
Attività di collaborazione e supporto alle famiglie	1	28	28	14,50	406,00
Collaborazione Uff. Personale, Assenze Argo personale web, collaborazione con i collaboratori del DS	1	28	28	14,50	406,00
Collaborazione con le Associazioni e le Assistenti all'Autonomia, nomine progetti PTOF	1	28	28	14,50	406,00
Coordinamento uff. di segreteria, supporto al DSGA per tutti i progetti, supporto docenti per visite guidate, PagoPA	1	110	110	14,50	1.595,00
Archivio storico, passweb	1	100	100	14,50	1.450,00
TOTALE ORE INTENSIFICAZIONE ASS. AMM.VI			294	14,50	4.263,00
Lavoro straordinario			75	14,50	1.087,50
					5.350,50

[Handwritten signature] 20
[Handwritten signature] MA.

Unità		Ore	Ore totali	Importo orario €	Importo attività €
COLLABORATORI SCOLASTICI					
ASSISTENZA REFETTORIO	6,00	10,00	60	12,50	(lordo dip.) 750,00
Gravio di lavoro plesso Livatino con 1 sola unità	1,00	22,00	22	12,50	275,00
Assistenza tecnica e gestione attrezzature tecnologiche	1,00	40,00	40	12,50	500,00
PICCOLA MANUTENZIONE	1,00	15,00	15	12,50	187,50
PICCOLA MANUTENZIONE	2,00	20,00	40	12,50	500,00
SERVIZIO FOTOCOPIE	4,00	5,00	20	12,50	250,00
SERVIZIO ESTERNO	1,00	10,00	10	12,50	125,00
SERVIZIO ESTERNO sostituto	1,00	6,00	6	12,50	75,00
VIGILANZA E ASSISTENZA ALUNNI H	1,00	25,00	25	12,50	312,50
ASSISTENZA ALUNNI H	4,00	15,00	60	12,50	750,00
TOTALE INTENSIFICAZIONE COLLABORATORI			298		
Lavoro straordinario COLLABORATORI			284	12,50	3.550,00
TOTALE quota FIS + ex fondi valorizzazione del personale + economia area rischio (-accantonamenti) €.					12.625,50
TOTALE ECONOMIA €.					4,91

3 UNITA' INCARICO SPECIFICO

2 UNITA' INCARICO SPECIFICO

[Signature] 21

[Signature]

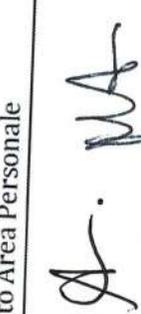
SPECIFICI INCARICHI AGGIUNTIVI PER I TITOLARI DI PRIMA POSIZIONE ECONOMICA FINALIZZATA ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART. 2 DELLA SEQUENZA CONTRATTUALE DEL 25/7/2008

Con riguardo agli incarichi aggiuntivi si precisa che in atto quasi tutti i collaboratori scolastici ed assistenti amm.vi sono beneficiari della prima posizione economica ai sensi dell'art. 50 comma 2 del CCNL del 29/11/2007 e della sequenza contrattuale del 25/07/2008 e, pertanto, si prospettano di seguito gli incarichi aggiuntivi che comportano un maggior carico di lavoro rispetto all'ordinario riguardante il personale beneficiario della prima posizione economica e in particolare:

SPECIFICI INCARICHI AGGIUNTIVI PER I TITOLARI DI PRIMA POSIZIONE ECONOMICA FINALIZZATA ALLA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE DI CUI AL COMMA 2 DELL'ART. 2 DELLA SEQUENZA CONTRATTUALE DEL 25/7/2008	
COGNOME E NOME	TIPOLOGIA DI INCARICO
N.1 unità Collaboratore Scolastico	Vigilanza cancello esterno Plesso Aglialoro
N.2 unità Collaboratore Scolastico Plesso Barbera	Vigilanza cancello esterno Plesso Barbera e servizio esterno
N.2 unità Collaboratore Scolastico PLESSO Aglialoro	Supporto amm.vo agli uffici: Fotocopiatura di atti e di documenti didattici Timbratura, Ausilio nella catalogazione e nell'archiviazione degli atti
N.10 unità Collaboratore Scolastico Plessi Barbera e Aglialoro	Supporto didattico: attività di supporto didattico con particolare riferimento alla fotoproduzione di documenti didattici
N.4 unità Collaboratore Scolastico - 2 plesso barbera e 2 Plesso Aglialoro	Vigilanza e assistenza alunni H: Vigilanza e ausilio materiale alunni H all'interno della scuola, l'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche e l'uscita da esse
N.1 unità Assist. Amm.vo	Incarico di sostituto del DSGA in caso di assenza e Coordinamento delle varie Aree in cui è suddiviso il lavoro di Segreteria
N.1 unità Assist. Amm.vo	Incarico di coordinamento Area Personale







Art. 31 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

A seguito della L. 160/2020, le risorse relative all'art. 1, comma 126, della Legge 107/2015 vengono fatte confluire nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a favore del personale scolastico senza ulteriore vincolo di destinazione. Il loro ammontare consiste in € 9.897,78; il loro utilizzo, in particolare, viene destinato alla retribuzione del salario accessorio relativo ad attività e progetti FIS di cui all'art. 88 del CCNL 2006-2009, con i medesimi criteri di ripartizione del FIS tra personale docente e ATA.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 32 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
3. Nel caso di decurtazioni alle somme effettivamente assegnate, le quantificazioni orarie, i compensi per incarichi e progetti subiranno variazioni in diminuzione in misura corrispondente alla percentuale di decurtazione. Conseguentemente, tutti i compensi da corrispondere potranno essere erogati solo quando l'Istituzione scolastica avrà contezza di accertamento.

Art. 33 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica. Essi devono inoltre rispettare i requisiti deliberati dal Collegio dei Docenti, anche in relazione al numero minimo di corsisti.
2. La liquidazione dei compensi avviene a consuntivo e previa presentazione della documentazione completa, comprendente relazione finale, dichiarazione delle ore effettivamente svolte e registri firme degli alunni e del lavoratore (e diario di bordo per i casi previsti), verbali dei lavori.

Art. 34 – Eventuale procedura di adeguamento per nuovo CCNL

Nel momento in cui, in vigenza della presente contrattazione integrativa di istituto, sia sottoscritto il nuovo CCNL con aumento degli importi orari, si provvederà in automatico, per la rimanente parte di attività/progetti successiva all'entrata in vigore del nuovo CCNL, agli adeguamenti previsti nei precedenti articoli tramite la quota finanziaria appositamente accantonata. Nel caso di incapacienza del fondo o di altre eventuali emergenti criticità, si riaprirà la contrattazione

Art. 35 – Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto nel presente Contratto decentrato si farà riferimento ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti Collettivi Nazionali Integrativi e alla normativa vigente in materia.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof. Marilena Anello *Marilena Anello*



PARTE SINDACALE

RSU

Dolce Andrea *[Signature]*
La Corte Concetta *La Corte Concetta*
Spatafora Giorgio

SINDACATI
SCUOLA

TERRITORIALI

FLC/CGIL *Duglio M. alle*
CISL/SCUOLA *Maria Concetta Di Polesi*
UIL/SCUOLA
SNALS/CONFSAL
GILDA/UNAMS
ANIEF